

Nido  
“PICCOLO SEME”



A.E. 2023-2024

# PROGETTO EDUCATIVO

A.E. 2023-2024

## Sommario

<i>Premessa: perché un Progetto Educativo?</i> .....	3
<i>Il Nostro Servizio Educativo</i> .....	4
<i>I valori educativi e gli approcci di riferimento.</i> .....	4
<i>La nostra metodologia educativa</i> .....	5
<i>Obiettivi educativi e finalità di cura ed educazione.</i> .....	6
<i>Rapporti con il territorio</i> .....	8
<i>Interventi per Bambini con disabilità</i> .....	8
<i>Organizzazione del Servizio e delle attività educative</i> .....	10
<i>La programmazione e le attività educative</i> .....	11
<i>L'inserimento al Nido</i> .....	15
<i>Il Bambino</i> .....	15
<i>La Famiglia</i> .....	15
<i>Il Servizio</i> .....	15
<i>La modalità di inserimento: Ambientamento in tre giorni</i> .....	15
<i>Calendario inserimenti - Sezione Piccoli</i> .....	17
<i>L'ÉQUIPE EDUCATIVA</i> .....	18
<i>Il ruolo degli Educatori</i> .....	18
<i>Incontri e verifiche.</i> .....	19
<i>La partecipazione della Famiglia alla vita del Nido</i> .....	20
<i>Verifica e valutazione</i> .....	22
<i>Gli strumenti pratici di valutazione, verifica e programmazione.</i> .....	22
<i>Valutazione qualitativa e quantitativa</i> .....	23
<i>Appendice A</i> .....	24
<i>Bibliografia</i> .....	27
<i>Sitografia</i> .....	28

## **Premessa: perché un Progetto Educativo?**

Il Progetto educativo è lo strumento attraverso il quale il Servizio rende trasparenti e quindi leggibili le azioni educative attuate e le motivazioni che le supportano; tale documento orienta la complessiva esperienza del Nido. Il Progetto Educativo ha quindi la funzione di dare indicazioni in merito alle finalità educative che si intendono raggiungere, di esplicitare quali siano i mezzi e le risorse che vengono messi a disposizione a tale scopo e di specificare le modalità di verifica e valutazione del lavoro fatto e dei risultati raggiunti.

Il Progetto Educativo completa ed esplicita il Progetto Pedagogico, conferma e approfondisce le scelte pedagogiche, metodologiche, valoriali espresse in esso; ne chiarisce i significati per avvallare lo stretto rapporto tra i due.

Ogni anno, l'Equipe Educativa verifica e rivaluta le scelte educative; di conseguenza modifica il Progetto Educativo basandosi sull'osservazione dei Bambini, sulla fattibilità delle proposte e sulla formazione a cui il personale educativo partecipa costantemente.

Il Nido "PICCOLO SEME" nasce come affiliato del Nido "Mamma Margherita" entrambi gestiti dallo stesso ente e con una stessa supervisione educativo-pedagogica. Pertanto il Progetto Educativo del Nido "PICCOLO SEME" si rifà a quello del Nido "Mamma Margherita", così come il Progetto Pedagogico. Entrambi il Servizio inoltre riprendono e si ispirano nella stesura e nei contenuti dei Progetti Educativi e Pedagogici al Progetto Pedagogico dei Nidi federati FISM-Pordenone.

È uno strumento fondamentale per la creazione di una comunità educante diffusa, composta in primis dalle agenzie educative della Famiglia e della scuola, pilastri fondamentali per lo sviluppo identitario del Bambino.

## PARTE PRIMA

# Il Nostro Servizio Educativo

Il Nido Integrato “PICCOLO SEME” è un Servizio Sociale di interesse pubblico che accoglie Bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Il Servizio è sito a Fontanafredda (PN) in viale Europa Unita 10. La sua ricettività attuale è di soli 5 Bambini. Con l’inizio del nuovo anno educativo 2024-25 il Servizio potrà accogliere circa 40 bambini; è previsto un sovrannumero di iscrizioni non superiore al 15% della capacità ricettiva della struttura fermo restando il rapporto numerico Bambini/Educatore.

### **I valori educativi e gli approcci di riferimento.**

Il Nido “Piccolo Seme” segue l’impronta pedagogico-educativa proposta anche nel Servizio Nido “Mamma Margherita”. Il Nido “Piccolo Seme” non segue un unico orientamento pedagogico, ma appoggia e condivide approcci teorici ed educativo-pedagogici differenti che verranno valutati e riadattati dall’equipe educativa al Servizio con l’obiettivo di ricreare un ambiente familiare, accogliente, curato e ben strutturato.

Il Benessere del Bambino è finalità principale del Servizio. Il raggiungimento di tale obiettivo implica il lavoro su obiettivi altri ma ad esso fondamentalmente associati; l’Accoglienza della Famiglia, il prendersi Cura di Mamma e Papà, il farli sentire parte di un ambiente familiare sono quindi aspetti fondamentali per supportare il Bambino e permettergli di Stare Bene all’interno del Servizio. Gli obiettivi primari del Nostro servizio prevedono il raggiungimento del Benessere e del Bene-Stare dei piccoli utenti, raggiunti attraverso la messa in atto di azioni di Cura attuate nei confronti dei Bambini e delle loro Famiglie.

La crescita e lo sviluppo del Bambino a livello cognitivo, motorio, sociale e affettivo sono supportati dalla costante presenza della Famiglia e degli Educatori che, osservando e captando i bisogni, lavorano con il Bambino al fine di aiutarlo a trovare gli strumenti utili alla loro soddisfazione. Centrale è quindi la costruzione di un rapporto di Fiducia sano, collaborativo e reciproco tra Nido e Famiglia. In quest’ottica nasce spontaneo il riferimento alla teoria ecologica di Brofenbrenner secondo cui l’evoluzione della traiettoria evolutiva del Bambino dipende dal sistema in cui egli è inserito; ogni ambito vissuto dal Bambino (es. scuola, Famiglia, sport, Paese, ecc.) è parte integrante del suo Sistema e in quanto tale ha un’influenza diretta o indiretta sul Bambino e sul suo sviluppo. Ciò significa che la traiettoria evolutiva del Bambino è legata non solo all’ambiente familiare, ma anche a quello scolastico e al modo in cui tali sottosistemi si relazionano tra loro.

L’ottica educativa del Nido “Piccolo Seme” considera il Bambino una Persona competente con una propria individualità. Obiettivo dell’Educatore in collaborazione continua con la Famiglia è pertanto quello di supportare il Bambino nella costruzione della Propria Persona e renderlo autonomo in ogni ambito di vita a partire da quello motorio, per passare a quello fisico, cognitivo, relazionale-sociale e affettivo.

Il Nido “Piccolo Seme” segue quindi un modello psicopedagogico fortemente puerocentrico, ossia considera il Bambino come protagonista indiscusso dell’azione educativa. Basandosi sul concetto di apprendimento esperienziale secondo cui “la conoscenza si forma tramite la trasformazione dell’esperienza” (Kolb D.A., 1984, *Experiential Learning*), l’azione educativa del Nido “Piccolo Seme” stimola il Bambino ad apprendere attraverso la pratica e l’esperienza. L’apprendimento del Bambino in tutte le sue dimensioni (cognitiva, emotivo-affettiva, motoria e sociale) viene stimolato

dal suo agire. A tal proposito, il Servizio riprende anche alcuni aspetti della pedagogia introdotta nei primi Novecento da Maria Montessori:

*“La prima forma dell’intervento educativo dovrebbe avere come oggetto di guidare il Bambino per i sentieri dell’indipendenza. Non si può essere liberi se non si è indipendenti.”* (Montessori M., 1950, La scoperta del Bambino).

Il metodo Montessori si fonda sull’idea che il Bambino deve fare da sé per poter apprendere; tutte le dimensioni cognitive, affettive e senso-motorie vanno sviluppate attraverso l’attuazione di “esercizi di vita pratica” come il vestirsi/svestirsi, lavarsi, mangiare da solo; anche l’ambiente è fondamentale in quanto capace di inviare stimoli e sollecitazioni sotto lo sguardo attento ma non direttivo dell’adulto. L’azione educativa del Servizio “Piccolo Seme” lavora con il Bambino per lo sviluppo di un’autonomia pratica, motoria e affettivo-emotiva attraverso la presenza continua e costante di un adulto supportante e accogliente ma mai coercitivo.

L’apprendimento è legato al fare e all’agire. Anche il pensiero di Loris Malaguzzi è quindi coinvolto nella dimensione educativa del Nido “Piccolo Seme”. Secondo il pedagogo l’apprendimento nel Bambino è un processo auto-costruttivo: egli svolge un ruolo dinamico nella costruzione e nell’acquisizione del sapere e del capire. Il Bambino è protagonista e direttore del proprio percorso di apprendimento e, in quanto tale, è portatore e creatore di conoscenza. È fondamentale lasciarlo libero di interagire con l’ambiente circostante, ascoltare i suoi pensieri e le sue riflessioni, coglierne il senso e stimolare l’ulteriore approfondimento dei suoi oggetti di interesse.

Il Nido lavora a supporto dello sviluppo del Bambino come Persona con una propria individualità e personalità. Per raggiungere tali obiettivi l’Educatore, partendo dalle necessità e dagli interessi dei Bambini, propone attività e momenti capaci di stimolare in modo attento e specifico diverse aree intellettive del fanciullo. A sostegno di ciò il Servizio “Piccolo Seme” assume la teoria delle intelligenze multiple proposta da Gardner: ogni persona possiede sette diverse forme di intelligenza (linguistica, logico-matematica, musicale, corporeo-cinestetica, spaziale, interpersonale, intrapersonale) alle quali poi Goleman aggiunge l’intelligenza emotiva; secondo tale teoria l’intelligenza nel Bambino assume forme differenti le quali aiutano e supportano l’apprendimento.

Il lavoro sulla dimensione cognitiva si basa sul concetto di *scaffolding* secondo cui l’adulto è supporto e guida per il Bambino nel suo processo di apprendimento. La realizzazione pratica di tale processo consiste primariamente nell’individuare il contesto nel quale agire, ovvero quella che Vygotskij (1990) definì zona di sviluppo prossimale: l’adulto è chiamato a proporre al Bambino “problemi di livello superiore rispetto alle sue attuali competenze, ma non così difficili da risultargli incomprensibili” (Devescovi et al., 2003). L’adulto deve essere abile a comprendere la distanza tra il livello di sviluppo effettivo raggiunto e il livello di sviluppo potenzialmente raggiungibile dal Bambino e collaborare con lui supportandolo nella risoluzione di problemi o situazioni non troppo banali né troppo complesse; in questo modo il bambino si sentirà stimolato nel fare e nel pensare e riuscirà ad apprendere.

## **La nostra metodologia educativa**

Nell’ottica dei riferimenti teorici di cui sopra, le metodologie attivate durante lo svolgimento delle routines e delle attività proposte ai Bambini hanno basi teoriche diverse ma ben consolidate.

Base fondamentale per l’azione educativa è la costruzione di un rapporto di Alleanza tra Scuola e Famiglia; per conoscere il bambino e lavorare con lui è infatti necessario creare fin da subito un

rapporto tra Educatrici e Genitori, capirne le necessità e gli obiettivi per rispondere alle loro esigenze. La proposta dell'Ambientamento partecipato (vedi capitolo "l'inserimento al Nido") aiuta molto la costruzione di un buon rapporto di Alleanza e di Fiducia Scuola-Famiglia; i confronti sono quotidiani e, in caso di momenti più morbidi, si propongono colloqui individuali in presenza.

Con i bambini si sceglie di utilizzare uno stile educativo non direttivo, volto al rispetto dei tempi e degli interessi dei Bambini e che promuova e sostenga la collaborazione tra pari e la *peer education*. I tempi concessi al bambino sono tempi lenti arricchiti da momenti ampi di gioco libero e non strutturato in spazi diversi in cui il bambino può esprimere se stesso e i propri bisogni attraverso il gioco; l'educatore è quindi chiamato a dare lettura di quanto avviene attraverso un'osservazione strutturata, ampia e condivisa. Il lavoro di équipe è quindi aspetto fondamentale della nostra metodologia educativa.

Tutti i momenti di vita al nido (routines e attività) sono contesti liberi rinforzati dalla presenza di alcune regole precise e precisate ai bambini prima di ogni attività; in questo modo il bambino si sentirà all'interno di un contesto rassicurante, supportivo ma non direttivo né coercitivo.

Ampio spazio viene lasciato all'autonomia del bambino con l'obiettivo di rinforzare la sua autostima e la sicurezza in se stesso: imparare a fare da sé in un contesto che protegge e sostiene. Così come nel gioco anche nella dimensione dell'autonomia viene lasciata libertà di sperimentazione al bambino; in base all'età e alle competenze del singolo, si chiede al bambino di provare a mangiare in autonomia, a vestirsi e svestirsi da solo, lavarsi le mani e il viso, portare degli oggetti in armadietto, e così via. In termini generali già al termine del primo anno di nido (tra i 12 e i 18 mesi) il bambino riconosce il proprio armadietto, si prende in autonomia le sue scarpe e si siede provando a metterle, inizia a mangiare in autonomia con l'aiuto delle mani, inizia a bere da solo dal bicchiere. Al termine del secondo anno (19-26 mesi) il bambino sa mettersi le scarpe/ stivaletti da solo, indossa cappellino e scaldacollo, mangia in autonomia usando le posate. Al termine del terzo anno (33-38 mesi) il bambino sa vestirsi in totale autonomia, ha il controllo sfinterico, conosce tutte le regole del contesto nido e le ricorda anche ai compagni, si sposta all'interno del servizio in autonomia.

L'autonomia del bambino viene supportata anche nella dimensione emotiva e relazionale; la nostra metodologia educativa sostiene l'importanza relazionale e sociale del bambino. In tutte le attività viene stimolato lo sguardo del bambino sulla presenza degli altri. Nei momenti di incontro/scontro tra pari poi l'adulto interviene sostenendo i bambini nell'autonomia di confronto in base all'età e alle competenze del singolo (es. se ti dà fastidio, di di NO; se vorresti usare quel gioco, prova a chiederlo). In tutti i momenti di vita al Nido l'educatore è coordinatore del gioco e sostenitore delle abilità e capacità del singolo bambino. L'adulto quindi sostiene il gioco proposto dal gruppo introducendo alcune richieste che aiutano il bambino a sviluppare la propria dimensione cognitiva e di problem solving.

In generale il nostro sistema educativo vede il bambino al centro circondato da una famiglia e degli educatori che sostengono e supportano e che si trovano in una relazione di alleanza e fiducia.

## **Obiettivi educativi e finalità di cura ed educazione.**

Il Nido "Piccolo Seme", così come il Nido affiliato "Mamma Margherita" gestito dallo stesso ente, è un Servizio Educativo che amplia e diversifica le diverse pedagogie familiari aprendo i Bambini a nuove esperienze e a nuovi modi di vivere la propria giornata arricchendo quindi il loro percorso attraverso un intervento pedagogico ed educativo il più ricco e variegato possibile.

I Nostri Nidi si caratterizzano come luogo di crescita e sviluppo del Bambino che è protagonista indiscusso dei Servizi. Egli è Persona formata e strutturata da dimensioni diverse ma complementari:

dimensione corporea, emotivo-affettiva, cognitiva e sociale. I Servizi si propongono quindi di supportare il Bambino nel raggiungimento di un proprio complessivo benessere psicofisico. Il lavoro educativo è quindi orientato a conoscere il Bambino nella sua individualità, a lavorare sul piccolo utente nell'ottica di un miglioramento di tutte le sue dimensioni (emotivo-affettiva, socio-relazionale, cognitiva e fisica), a supportare la Famiglia nell'ottica dell'acquisizione di una prospettiva educativa ecologica.

Il nostro è un Servizio di ispirazione Cristiana appartenente al sistema integrato delle scuole dell'infanzia FISM e si ispira pertanto ai valori da esse assunti. In particolare i valori e le dimensioni pedagogiche di riferimento sono:

- > il Rispetto del Bambino: egli è Persona originale e unica;
- > l'Accoglienza: disposizione empatica del personale del servizio ad accogliere richieste, bisogni e necessità del Bambino e della Famiglia;
- > l'Ascolto: disposizione empatica orientata ad un ascolto attento e non giudicante di Bambino e Famiglia;
- > il Rispetto per la diversità: accettazione profonda della storia che ogni individuo porta con sé;
- > la Cura
- > l'Autonomia: avvio del Bambino alla conquista progressiva e adeguatamente calibrata di livelli sempre più articolati di autonomia corporea, sociale, cognitiva ed etico-morale;
- > il Coltivare Speranza e Fiducia
- > la Meraviglia per il Bello e per il Creato
- > la Corresponsabilità Educativa: ricerca attiva di un'alleanza educativa tra Nido e Famiglia.

Il concetto di Cura è capace di raggruppare tutti i valori sovraesposti in quanto la cura forma e sostanzia la persona. La relazione educativa sarà caratterizzata da un'estrema attenzione ai momenti di cura (pranzo, riposo, igiene personale) nonché ai modi di porsi e intervenire delle educatrici intesi come posture, toni di voce, gesti, rispetto alla gestione del Bambino e dell'intero gruppo. Infine, è importante la cura degli ambienti, della loro disposizione e dei relativi materiali, dei manufatti dei Bambini e la valorizzazione delle azioni quotidiane. È importante sviluppare nel Bambino anche il rispetto per le cure che riceve e avviarlo alla gratitudine.

Per un maggior approfondimento sui valori pedagogici di riferimento invitiamo alla lettura del Progetto Pedagogico del Servizio.

## PARTE SECONDA

### **Rapporti con il territorio**

La dimensione del territorio si estende a più livelli e per ognuno di essi il Nido “Piccolo Seme” definisce una modalità di relazione apposita.

- > Territorio è l'insieme dei Servizi Socio-Sanitari; essi possono dimostrarsi utili al Nido perché aiutano ad attuare un intervento più puntuale sui Bambini e le loro Famiglie. Nell'ottica della prevenzione del disagio infantile e/o del sostegno alle Famiglie, il Nido " " si impegna ad attivare e sostenere tutti i rapporti temporanei o stabili che si vedono necessari; qualora l'Equipe Educativa lo ritenesse proficuo, lavora orientando la Famiglia verso i Servizi Socio-Sanitari più opportuni, tra cui il Servizio Sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo e, in collaborazione con il pediatra referente del Bambino, la Neuropsichiatria Infantile;
- > Territorio è l'insieme dei servizi culturali e delle associazioni presenti nella zona; essi permettono al Nido di offrire una possibilità di ampliamento dell'offerta formativa. Il Nido si impegna a stabilire con essi una rete nell'ottica di offrire ai Bambini e alle loro Famiglie una gamma di esperienze il più variegata possibile i cui riferimenti si potranno trovare nella Programmazione Annuale e nei Piani di Lavoro di Sezione;
- > Territorio è l'insieme dei servizi educativi e scolastici presenti nella zona. Il nostro Servizio collabora principalmente con le Scuole dell'Infanzia e in particolar modo con la Scuola dell'Infanzia “Anto Zilli” a cui il Nido è associato in quanto gestiti dallo stesso ente; è proprio sulla base di quest’ultima relazione che si costruiscono percorsi di raccordo e/o di continuità, reperibili nel progetto di continuità.

In questa prospettiva il Nido opererà costantemente secondo il metodo del “lavoro di rete”, mantenendo stabili e continuativi contatti con tutte le risorse del territorio, al fine di attivare:

- > progetti di sostegno a situazioni Familiari difficili e/o a Bambini con disabilità;
- > progetti di prevenzione ed educazione alla salute;
- > progetti con le agenzie culturali presenti nel territorio;
- > progetti di accompagnamento dei Bambini dal Nido alla Scuola dell'Infanzia per rendere proficuo il processo di continuità;
- > progetti con la Parrocchia di San Giorgio Martire per i Bambini e per le loro Famiglie.

### **Interventi per Bambini con disabilità**

L'inclusione di Bambini portatori di disabilità punta a sostenere le parti sane e attive del Bambino così come è proprio di un luogo educativo e non sanitario; il Nido punta a sviluppare le potenzialità che il Bambino ha offrendogli attività adeguate e progressivamente evolutive. L'obiettivo è quello di permettere al Bambino di condividere il maggior numero possibile di esperienze con gli altri Bambini, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue necessità.

Per ogni Bambino sarà steso un progetto educativo individualizzato (P.E.I.) che prevede mediamente:

- > la conoscenza del livello di sviluppo del Bambino rispetto alle diverse aree e la conseguente redazione di un profilo funzionale all'intervento educativo;
- > incontri con i genitori per una costante condivisione del percorso educativo del Bambino;
- > incontri con i Servizi Socio-Sanitari per la condivisione e il monitoraggio del P.E.I. e la reciproca verifica dello sviluppo del Bambino;
- > cambiamenti nell'allestimento degli spazi e dei relativi materiali per favorire l'iniziativa del Bambino;



- > una specifica articolazione dei gruppi per favorire la massima integrazione del Bambino con i compagni e viceversa;
- > incontri interni per monitorare i punti precedenti e per proporre eventuali revisioni del P.E.I.

## PARTE TERZA

### **Organizzazione del Servizio e delle attività educative**

Nell'Anno Educativo 2023-2024, il Nido " Piccolo Seme " lavora con l'unica sezione presente a piccolissimo gruppo omogeneo per età. Per quest'anno educativo quindi saranno presenti in équipe 2 Educatrici con orario parziale ma con un tempo di compresenza.

Con il Settembre 2024 invece il Servizio accoglierà 40 bambini tendendo a lavorare ugualmente a piccoli gruppi omogenei per età. Per il nuovo anno educativo (2024-25) si prevede la presenza di 3 Sezioni:

- > la sezione dei Piccoli composta da 5 Bambini tra i 3 e i 12 mesi;
- > la sezione dei Medi composta da circa 14 Bambini tra i 13 e i 23 mesi suddivisi in due piccoli gruppi;
- > la Sezione dei Grandi composta da circa 20 Bambini tra i 24 e i 36 mesi suddivisi in due piccoli gruppi.

L'équipe educativa si comporrà quindi di 5 Educatrici titolari di gruppo e 1 educatrice jolly che permette il rispetto dei rapporti numerici Educatore/Bambini e va a sostegno delle colleghe. A seconda del numero di iscrizioni e dell'età dei bambini che verranno iscritti al servizio, l'organizzazione delle sezioni potrebbe variare. Con l'inizio del nuovo anno educativo il presente Progetto Educativo verrà adeguato alla reale situazione del servizio a Settembre 2024.

Ponendo particolare attenzione a tempi, bisogni e richieste emotive dei singoli Bambini, si prevedono dei momenti d'intersezione nel rispetto di uno dei nostri capi saldi, la peer education.

L'educatrice e le educatrici faranno attenzione al sostegno della tensione verso l'altro, alla competenza prosociale dei Bambini attraverso una progressiva costruzione del gruppo dei Bambini; in quest'ottica saranno privilegiate le relazioni duali, poi il piccolissimo e il piccolo gruppo in modo che i Bambini si possano progressivamente conoscere e apprendere a stare insieme attraverso attività ludiche o attività organizzate che prevedano uno specifico sostegno allo stare e al fare insieme. Poiché i gruppi di Bambini vengono scelti a priori in base all'età, è opportuno che essi siano dei gruppi aperti; grazie ai momenti di scambio e intersezione, i Bambini possono essere osservati nella loro dimensione emotiva e nei loro bisogni e, sulla base di essi, si propongono attività o momenti ludici specifici capaci di coinvolgere Bambini di gruppi diversi. In questo modo oltre a rispettare le necessità espresse dei piccoli utenti, si permettono interazioni tra Bambini diversi e adulti diversi e quindi l'emergere di dimensioni e sfumature relazionali e temperamentali sempre nuove; è solo in questo modo che l'Educatore impara a conoscere fino in fondo il Bambino e che impara a proporgli ciò di cui ha effettivo bisogno. Nella costruzione del gruppo vanno tenute presenti le differenze presenti al fine di evitare isolamenti ed emarginazione di alcuni Bambini. Sarà fatta una specifica attenzione alle dimensioni conflittuali fra Bambini affinché siano un momento di crescita della competenza sociale. Al fine di sviluppare la socialità del Bambino, oltre ai momenti già delineati sopra, sono previsti anche momenti di festa nonché momenti di coinvolgimento dei Bambini nella vita quotidiana del Nido come il riordino, il lavaggio dei giochi, l'aiuto verso i compagni più piccoli o in difficoltà.

Attraverso la costruzione del gruppo, progressivamente, il Bambino scopre le regole di convivenza sociale; apprendimento che l'educatrice sostiene in modo propositivo e comprensibile al Bambino, evitando interventi censori e/o autoritari dando tempo al Bambino e dandosi tempo per comprendere quali strategie sono più efficaci per accompagnare il Bambino alla comprensione e al rispetto di piccole regole che gli permettano e che permettano ai compagni di poter vivere i giorni in modo "sufficientemente gratificante".

L'intervento educativo, con il gruppo dei Bambini, fa esplicita attenzione alle differenze fra loro: quelle di cultura, di genere, di interessi, di capacità e predisposizioni per favorire la costituzione di gruppi integrati e coesi. Nello specifico, sono previsti interventi individualizzati per i Bambini in situazione di disagio e difficoltà evolutive. Il Nido "Piccolo Seme" pone attenzione all'identità socio-culturale di tutti i Bambini, in conseguenza di ciò propone materiali e attività che tengano conto delle diverse culture d'origine.

## La programmazione e le attività educative

Il presente Progetto Educativo dà conto in termini metodologici e operativi al Progetto Pedagogico in relazione alla realtà in cui il Nido opera; ma anche, e soprattutto, in riferimento ai gruppi dei Bambini presenti all'interno del Nido attraverso i Piani di Lavoro di Sezione. Essi danno conto analiticamente delle opportunità e dei percorsi educativi in cui il Bambino si mette alla prova sviluppando le proprie competenze in un'ottica che privilegia l'autoapprendimento individuale o di gruppo.

La programmazione educativa del Nido " Piccolo Seme " si muove seguendo due fronti: da un lato gli obiettivi di sviluppo del Bambino, dall'altro i laboratori che siano essi allestiti dalle educatrici stesse o che coinvolgano professionisti esterni.

In generale, la partecipazione alla vita del Nido per i Bambini è fonte inesauribile di sfide e conquiste; alcuni degli obiettivi che si rendono necessari perseguire sono insiti nell'agire quotidiano delle educatrici. Esse si muovono per gradi, assecondando le competenze dei Bambini sostenendo le intenzioni di progressione di esse.

La programmazione educativa prevede un progetto generale dell'intero Nido, esplicitato per laboratori e in seguito calato nel singolo gruppo e negli obiettivi nel Piano di Lavoro di Gruppo rispettivo.

Per l'Anno Educativo 2023-2024, l'Equipe Educativa ha previsto i seguenti laboratori, declinati in modo diverso nei Piani di Lavoro di Sezione.

Laboratorio	Obiettivi	Attività proposte
<p><b>“Punti di vista”.</b> In continuità con la Scuola dell'Infanzia Anto Zilli a cui il Nido è associato, investirà tutto il tempo dell'anno educativo includendo proposte di attività che includano tutte le dimensioni dello sviluppo del Bambino.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e riconoscere il proprio corpo;</li> <li>- Migliorare l'abilità grosso-motoria e quella fino-motoria;</li> <li>- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale;</li> <li>- Iniziare a conoscere la relazione tra causa ed effetto;</li> <li>- Conoscere manipolando i materiali</li> <li>- Sviluppare la dimensione creativa;</li> <li>- Sviluppare tutti i sensi del bambino;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività manipolative e sensoriali con frutta e verdura di stagione (es. arancia, cavolo, spinaci)</li> <li>- Attività manipolative e sporchevoli con farina, cacao, orzo, caffè;</li> <li>- Attività sensoriali con materiali naturali raccolti in giardino e nello spazio esterno (pigne, erba, Fiori, bastoncini,..)</li> <li>- Attività di travaso con materiali diversi (acqua, farina, pasta, riso,ecc.)</li> <li>- attività cognitiva come il cestino dei tesori e il gioco euristico</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introdurre il bambino nella vita sociale e relazionale;</li> <li>- Accettare l'Altro;</li> <li>- Accettare il gioco parallelo e per i più grandi iniziare dei momenti di condivisione;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo delle tavolette sensoriali;</li> <li>- Attività creative, manipolative e sensoriali con spezie utilizzando solo le mani oppure introducendo strumenti quali pennelli, rulli, ecc.</li> <li>- Attività sensoriali con la crema;</li> <li>- Attività motorie con materiali diversi (palline, carte sensoriali, veli, scatoloni, ecc.)</li> </ul>
<p><b>“Musica”.</b> Si ispira alla Music Learning Theory di E. E. Gordon. Le attività musicali vengono proposte sia in modo strutturato ma anche come accompagnamento alla routine quotidiana dei bambini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manipolare e usare gli strumenti musicali</li> <li>- Migliorare l'abilità linguistica;</li> <li>- Associare il linguaggio verbale al linguaggio mimico;</li> <li>- Percepire suoni e riuscire a distinguerli;</li> <li>- Riprodurre suoni con la voce o con gli strumenti;</li> <li>- Sviluppare abilità imitative;</li> <li>- Sviluppare creatività nel bambino;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di conoscenza degli strumenti musicali (maracas, sonagli, tamburi, piatti, ecc.)</li> <li>- Canti con parole e gesti da seduti e in gruppo</li> <li>- Canti “motori”</li> <li>- Attività di gioco libero e/o strutturato su musiche selezionate</li> <li>- Attività di ascolto di suoni ambientali registrati;</li> </ul>
<p><b>“Attività motoria” o “Psicomotricità Relazionale”.</b> Per i bambini più piccoli dai 3 ai 23 mesi si propone attività motoria in palestra; per i bambini dai 24 ai 36 mesi invece si propone attività psicomotoria specifica seguita da una professionista psicomotricista.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo della motricità grosso-motoria;</li> <li>- Sviluppo di tutte le dimensioni motorie: camminare, saltare con uno e due piedi, scivolare, salire su piano inclinato e su scale;</li> <li>- Conoscere il proprio corpo e prenderne consapevolezza;</li> <li>- Riconoscere la presenza dell'Altro;</li> <li>- Sviluppare un senso di relazione causa-effetto;</li> <li>- Sviluppare una prevedibilità nei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività motorie con cuscini e percorsi motori;</li> <li>- Attività con scatoloni e stoffe;</li> <li>- Attività con palline e palloni;</li> <li>- Attività di gioco libero in palestra.</li> </ul>

	confronti delle azioni motorie altrui; - Sviluppo del pensiero astratto e introduzione al gioco simbolico; - Sviluppare abilità relazionali;	
<b>“Intervento Assistito con gli Animali”.</b> Laboratorio proposto in collaborazione con specialisti esterni	- Migliorare la relazione con le altre specie attraverso la conoscenza, l'accettazione e la valorizzazione della loro diversità; - Stimolare empatia e senso di responsabilità; - Migliorare la conoscenza di sé e il proprio autocontrollo; - Sviluppare e Migliorare il senso di cura verso gli altri e verso di sé;	- Attività di conoscenza dell'animale; - Attività motoria che preveda il parallelismo tra uomo e animale; - Attività del prendersi cura di sé e dell'altro;

Nella programmazione educativa si inseriscono anche ricorrenze e festività tra cui:

- > Festa dei Nonni, Festa della Mamma e Festa del Papà: per sviluppare il senso della gratitudine verso l'altro e la relazione. Sono previsti dei laboratori che coinvolgono i genitori.
- > Natale: partendo dallo spirito cristiano-cattolico che caratterizza il Nido, ai Bambini si propongono attività che includano i simboli e lo spirito del Natale tra cui la gioia di stare insieme nei momenti di festa e il senso dell'attesa attraverso il calendario dell'Avvento. Si conclude il ciclo con la Festa di Natale.
- > Pasqua: seguendo le immagini della Pasqua, le attività verteranno sulla simbologia che essa porta con sé, come rinascita.
- > Festa di Fine Anno: è simbolo della conclusione dell'anno educativo; le modalità vengono concordate nel mese di maggio. Essa si conclude sempre con la cerimonia dei diplomi per chi l'anno successivo andrà alla Scuola dell'Infanzia.

Da ricordare la presenza poi di un Progetto di raccordo che riguarda il gruppo dei Bambini più grandi che andranno alla Scuola dell'Infanzia. Per i dettagli si rimanda al Progetto di Continuità.

Completano l'offerta formativa eventuali uscite, decise in corso d'anno e previste per l'ultima parte dell'anno educativo.

I Piani di Lavoro di Sezione si avvalgono di uno strumento che sostiene sia l'osservazione che la redazione del progetto. Si tratta di una griglia osservativa creata dall'équipe educativa sulla base di continue osservazioni, studi e valutazioni dei bambini. La griglia osservativa è adattata all'età del bambino, in particolare sono state create 4 griglie: griglia per i lattanti 3-12 mesi, griglia per i 12-18 mesi, griglia per i 18-24 mesi, griglia per i 24-36 mesi. Ognuna di esse segue i principi di evoluzione e crescita dettati dalle teorie evolutive i quali vengono suddivisi in 5 dimensioni: sviluppo psico-

fisico, sviluppo cognitivo, sviluppo linguistico, sviluppo relazionale-affettivo, autonomie. L'Educatore è chiamato nella compilazione di esse almeno 2 volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario e opportuno per il singolo o il gruppo di bambini.

Essi vengono inseriti nei laboratori precedentemente nominati e declinati secondo specifiche attività; il risultato di questa operazione è il Piano di Lavoro di Sezione.

Risulterà chiaro come ogni attività non possa essere definita esclusivamente sensoriale o motoria o immaginativa ma sia un connubio di diversi aspetti e coinvolga quindi diverse aree di sviluppo e finalità.

## PARTE QUARTA

### **L'inserimento al Nido**

L'inserimento è un momento estremamente delicato per il Bambino e la sua Famiglia; in questo periodo di tempo il Bambino, l'Adulto di riferimento e l'Educatrice devono imparare a conoscersi, fidarsi l'uno dell'altro. I protagonisti di questo momento così importante sono tre: il Bambino, la Famiglia e la Scuola.

#### **Il Bambino**

Il Bambino si ritrova immerso in un mondo per lui completamente nuovo: gli spazi, gli Adulti, le routines sono tutte dimensioni da lui ancora mai sperimentate. Il periodo di inserimento e il successivo ambientamento permette al piccolo di osservare, sperimentare e iniziare a conoscere e interiorizzare tutte le novità che il nuovo ambiente propone. L'interiorizzazione delle routines, l'utilizzo adeguato e autonomo degli spazi, il fidarsi e l'affidarsi alle nuove Insegnanti sono segnali che raccontano la serenità del Bambino nel trascorrere la vita nel nuovo ambiente scolastico. Sarà allora che il Bambino, dopo aver conquistato importanti traguardi nel campo dell'autonomia, della conoscenza di sé e della socializzazione, potrà aprirsi ad ogni tipo di scoperta ed esperienza proposte dall'ambiente scuola nella sua totalità.

#### **La Famiglia**

Anche la Famiglia, insieme al Bambino, necessita di un inserimento e un successivo ambientamento nella nuova realtà. I genitori si ritrovano immersi in una dimensione caratterizzata da uno spazio nuovo, da adulti sconosciuti, da routines diverse da quelle a cui si è abituati; è importante che la Famiglia impari a fidarsi e ad affidarsi alle Insegnanti e alla Scuola per trasmettere al figlio la serenità nel lasciarlo solo nel nuovo ambiente. L'inserimento chiama in atto anche una dimensione emotiva che è importante far emergere, affrontare e imparare a gestire. Il genitore lascia "la cosa" più preziosa che ha ad adulti che ancora non conosce, l'impatto emotivo davanti a tale aspetto è forte; per questo, è importante essere consapevoli delle emozioni che si vivono, senza negarle ma accettandole e imparando a gestirle. È importante stabilire con le Educatrici e la Scuola una relazione di fiducia attraverso gli sguardi, le parole, i confronti, la trasparenza.

#### **Il Servizio**

Dal canto suo il Servizio e le Educatrici si impegnano ad accogliere ogni Bambino e ogni Famiglia nella propria individualità, a lavorare per dare risposta a ogni singolo dubbio o perplessità, a promuovere e rinforzare la ricchezza e i punti di forza del singolo, a rispettare i tempi di ciascuno, a leggere ed accogliere le emozioni dando supporto nell'apprendimento della loro gestione.

Fondamentale è riuscire a creare una triade Bambino-Genitore-Scuola caratterizzata da un forte rapporto di Fiducia e di Affidamento.

#### **La modalità di inserimento: Ambientamento in tre giorni**

Per l'anno 2023-24, l'équipe educativa ha deciso di proporre l'Ambientamento in tre giorni. Si tratta di una modalità importata dalla Svezia e orientata a supportare un buon ambientamento del Bambino alla nuova realtà grazie alla serenità del Genitore che vive in prima persona tutti i momenti che diventeranno *routines* per il piccolo.

A differenza dell'inserimento classico dove il Bambino poteva conoscere in un tempo limitato (1-2 ore al giorno) alcune pillole di vita del Nido, l'Ambientamento in tre giorni prevede una totale e immediata immersione del Bambino nella vita del Servizio al fianco e con il supporto del Genitore. L'accompagnatore infatti trascorrerà insieme al Bambino tre giorni all'interno del Nido e parteciperà a tutti i momenti di vita a cui il Bambino dovrà pian piano abituarsi. Si tratta di un inserimento partecipato e quindi guidato dal genitore.

Il ruolo del Genitore/accompagnatore in questi tre giorni sarà fondamentale perché permetterà all'Educatore di conoscere la diade Genitore-Bambino, le loro abitudini e i loro bisogni. Il Genitore inoltre potrà conoscere, vivendoli in prima persona, tutti gli spazi, i giochi, il personale, le *routines* che il Bambino vivrà all'interno del Servizio; inoltre riuscirà a conoscere fin da subito tutto il personale e il metodo educativo utilizzato. L'obiettivo è aiutare il Genitore a fidarsi e affidarsi al Servizio, agli Educatori e al nuovo ambiente.

Il tempo che il Bambino trascorrerà insieme al Genitore sarà di circa 16 ore, un tempo dilatato e organizzato in tre giorni in cui i due protagonisti potranno vivere e conoscere insieme tutte le novità. L'Ambientamento richiede la presenza costante del Genitore o di una figura di riferimento del Bambino per 3 giorni (La nostra équipe ha deciso di adattare il modello svedese al Servizio e propone quindi un orario part-time per il primo giorno di inserimento (9.00 – 12.30) e un orario full-time per il secondo e terzo giorno (9.00 – 15.30)). In questi tre giorni avverrà tra Genitore e Educatore un graduale passaggio di testimone che aiuta il Bambino a comprendere che nel nuovo ambiente potrà avere una nuova figura di riferimento di cui il Genitore si fida e che lo aiuterà ad affrontare tutti i momenti.

Dal quarto giorno il Bambino rimane in struttura da solo a tempo pieno. Nei primi tre giorni, infatti, il Bambino dovrebbe aver iniziato ad interiorizzare le prime *routines* e, grazie ad esse, si dovrebbe riuscire a sentire più sicuro di ciò che dovrà affrontare e degli spazi/adulti che andrà ad incontrare.

Non tutti i Bambini però sono uguali. Per noi è importante osservare i bisogni di tutti i singoli Bambini e permettere loro di vivere il più serenamente possibile la giornata e l'ambientamento alla nuova realtà. È quindi possibile che alcuni Bambini non siano pronti a trascorrere l'intera giornata da soli al Nido, in questo caso si proporrà al Genitore un ambientamento più graduale.

Con tale inserimento si lavora sul Bambino al fine di:

- > Permettergli di interiorizzare con più facilità le *routines* che dovrà affrontare permettendogli di viverle per i primi giorni con una persona conosciuta e fidata
- > Supportarlo a fidarsi e affidarsi alle Educatrici grazie alla fiducia trasmessa dal Genitore
- > Permettergli di vivere con serenità il distacco attraverso la presenza costante della base sicura nei primi momenti di gioco

Allo stesso tempo si lavora per:

- > Supportare lo sviluppo della fiducia del Genitore permettendogli di vivere a pieno tutti gli spazi e tutti i momenti che diventeranno parte della *routines* del Bambino
- > Supportare il Genitore ad affidarsi al Servizio permettendogli di conoscere e condividere fin da subito idee, pensieri, metodi educativi con il personale del Nido
- > Assicurare al Genitore la serenità nel lasciare il Bambino al Nido grazie alla fiducia sviluppata.

Di seguito il calendario degli inserimenti previsti per l'Anno Educativo 2023-24.



## **Calendario inserimenti - Sezione Piccoli**

La Sezione dei Piccoli vedrà l'inserimento di 5 Bambini tra i 6 e i 10 mesi; di seguito l'organizzazione dell'inserimento.

	<b>Data</b>	<b>Orario</b>	<b>Note</b>
	Lunedì 22 gennaio	9.00 – 12.30	Senza Nanna
	Martedì 23 gennaio	9.00 – 15.30	Con Nanna
	Mercoledì 24 Agosto	9.00 – 15.30	Con Nanna

## PARTE QUINTA

# L'ÉQUIPE EDUCATIVA

Il Progetto Educativo viene concretamente realizzato dalle Educatrici che, attraverso un lavoro di gruppo e in gruppo, osservano, propongono, realizzano proposte educative differenti e il più adeguate possibili ai bisogni e agli interessi dei Bambini.

Nel pensare, proporre e attuare il Progetto Educativo, assumono rilievo anche le figure dei due coordinatori, di servizio e pedagogico, che operano in stretta sinergia; l'uno in riferimento alle dimensioni organizzative e gestionali, l'altro a quelle pedagogiche ed educative.

Il coordinatore pedagogico promuove e sostiene la stesura del Progetto Educativo e Pedagogico, dei Piani di Lavoro di Sezione e monitora, verifica e valuta l'andamento degli stessi sviluppando uno stile di lavoro comune e condiviso nel gruppo educativo con il supporto di un'adeguata formazione. Il coordinatore pedagogico sostiene il raggiungimento di una riconoscibile identità educativa del servizio attraverso i documenti redatti, alla relativa documentazione, ai processi di verifica e valutazione e gli interventi formativi.

Per l'anno educativo 2023/24 l'organico in servizio al Nido è composto da:

- > Legale Rappresentante: Zanetti don Federico;
- > Coordinatore di Servizio: Zanetti don Federico;
- > Coordinatore Pedagogico: Vicenzi Elisa;
- > 2 Educatrici: Grisafi Margherita; Pitton Alessia;
- > Segretaria amministrativa: Cadel Marina;
- > Addetta alle pulizie generali e al riordino: Baldo Lorella.

### **Il ruolo degli Educatori**

L'Educatore è una figura professionale orientata al sostegno dei Bambini nella loro crescita attraverso la proposta di esperienze concrete e di vita capaci di lavorare sulle dimensioni emotive, fisico-motorie, sociali e cognitive dei piccoli utenti. Allo stesso tempo l'Educatore è anche sostenitore della genitorialità e cioè supporto per i genitori nella loro dimensione relazionale ed educativa verso i figli. Ecco quindi che all'Educatore si richiedono competenze di varia natura tra cui competenze culturali, psico-pedagogiche, relazionali, tecniche, riflessive.

All'interno del Nostro Servizio tutti gli Educatori hanno un titolo di studio adeguato e riconosciuto per legge (vedi L.R. 20/2005).

Ecco quindi che per l'équipe educativa del Nido "Piccolo Seme" centrale è avere le competenze per lavorare con il Bambino per permettergli un adeguato sviluppo nel rispetto della propria individualità; il gruppo è altresì consapevole dell'importanza di riuscire a lavorare con i Genitori e tutti gli Adulti di riferimento del Bambino perché la presenza di una buona Alleanza Educativa comporta lo sviluppo di una relazione co-educativa che ha esiti molto positivi sulla crescita personale del Bambino.

Ricordiamo che il personale ausiliario è parte integrante del servizio e non solo ne garantisce la cura in stretta collaborazione con le educatrici ma ha rapporti con i Bambini e le Famiglie come da mandato educativo del servizio. È pertanto necessario investire e formare anche il personale ausiliario e di cucina presente al Nido affinché anch'essi seguano la stessa linea educativa e gli stessi principi educativi sopra esposti. Per un approfondimento specifico in merito si rimanda al Progetto Pedagogico.

## **Incontri e verifiche.**

Affinché il Progetto Educativo e i relativi Piani di Lavoro di Sezione possano trovare una declinazione concretamente coerente agli intenti educativi si prevedono diversi momenti di incontro e confronto tra il personale educativo, in particolare:

- > incontri periodici del gruppo educativo con il coordinatore pedagogico, con cadenza mensile;
- > colloqui individuali tra Educatrici e genitori;
- > incontri periodici tra il gruppo educativo, il coordinatore pedagogico e i genitori, previsti dal calendario;
- > incontri periodici dell'Equipe Educativa del Nido “Piccolo Seme” con l’Equipe Educativa del Nido “Mamma Margherita” e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia a cui i Nidi sono associati e il coordinatore di servizio, denominato "Collegio docenti", con cadenza mensile;
- > momenti quotidiani di confronto tra l’equipe educativa e il Coordinatore Pedagogico;
- > corsi di aggiornamento e di formazione finalizzati a sostenere la professionalità del gruppo educativo e delle singole educatrici; una delle modalità cruciale per lo sviluppo e il mantenimento della qualità educativa del Servizio è la formazione permanente e continua; annualmente al gruppo educativo e al coordinatore pedagogico sono garantiti percorsi di formazione e/o aggiornamento sui diversi temi e le diverse problematiche che interessano gli ambiti di intervento del Nido. La FISM-Pordenone garantisce l'offerta di corsi in ambito psicologico, pedagogico e metodologico-educativo.

## PARTE SESTA

### **La partecipazione della Famiglia alla vita del Nido**

Il Nido " Piccolo Seme" opera a favore del sostegno di una genitorialità consapevolmente agita quotidianamente nei confronti di un Bambino visto, curato nonché sostenuto nel suo crescere.

A tal fine sarà un luogo:

- > ospitale sia per le modalità relazionali di tutti gli operatori protesi a comprendere ed accogliere le Famiglie nelle loro specificità sia per l'allestimento degli spazi che permettono una permanenza agevole anche per i genitori;
- > leggibile e trasparente perché allestito in modo tale che i genitori possano comprendere facilmente cosa il Bambino farà durante le ore trascorse al Nido;
- > dialogico perché tutti gli operatori e in modo specifico coordinatrice ed educatrici comunicano e interagiscono costantemente in modo chiaro, differenziato e finalizzato a seconda delle Famiglie e delle questioni da affrontare.

Il Nido è un luogo teso e finalizzato a costruire alleanze educative significative con le Famiglie a favore del Bambino, nella consapevolezza che ogni Famiglia e ogni genitore hanno proprie modalità educative. Il lavoro del Servizio sarà quindi quello di aiutare la Famiglia ad essere maggiormente consapevole del proprio ruolo nei confronti del Bambino.

La creazione di una buona relazione Nido-Famiglia permette lo sviluppo di un'immagine concreta delle competenze che i Bambini possiedono ed esibiscono quotidianamente; ciò permette a Educatori e Famiglia di conoscere le reali risorse e i limiti del piccolo e lavorarci in modo specifico e potenziato. La comunicazione tra Nido e Famiglia è sempre finalizzata ad affermare il rispetto e il benessere del Bambino e dei Bambini; pertanto, il Nido si costituisce anche come luogo di garanzia dei diritti dell'infanzia.

Per tali ragioni, il Nido "Piccolo Seme" è un ambiente partecipato attivamente dai genitori i quali vengono coinvolti e sollecitati ad essere presenti alla vita del Nido attraverso una serie di momenti e iniziative.

Per costruire un'Alleanza Educativa Nido-Famiglia proficua, durante l'anno il Servizio promuove situazioni di partecipazione informale rappresentate da:

- > Feste e laboratori per genitori e Bambini organizzati in occasioni di festività e ricorrenze durante l'anno educativo,
- > Contatti quotidiani tra educatrici e genitori all'entrata del mattino e all'uscita;
- > Progetto "Una giornata al Nido" il cui obiettivo è la partecipazione attiva della Famiglia del Bambino durante l'orario educativo attraverso attività, anche di carattere interculturale, proposte e valutate con l'Equipe Educativa;
- > eventuali uscite didattiche in compagnia dei genitori.

e situazioni di partecipazione formale quali:

- > Riunione dei genitori dei Bambini nuovi accolti prevista per il mese di giugno in cui viene presentato il servizio, l'équipe educativa e le modalità di inserimento con relative date di inizio frequenza.
- > Colloqui individuali con le educatrici: tre volte l'anno per i nuovi iscritti, due volte all'anno

per i già frequentanti; sono previsti infatti: colloqui di pre-inserimento, colloqui post-inserimento e colloqui di fine anno;

- > Riunioni di sezione che si svolgono due volte all'anno: la prima al termine dell'ambientamento (circa nel mese di novembre), la seconda quasi al termine dell'anno educativo (circa nel mese di maggio). In queste occasioni, genitori ed educatrici discutono specificatamente dell'andamento del progetto educativo, delle dinamiche di gruppo dei Bambini, di aspetti organizzativi della sezione. Tali riunioni sono un'importante occasione di incontro nella quale i genitori hanno l'opportunità di conoscersi fra loro e di confrontarsi;
- > Assemblea plenaria rivolta a tutte le Famiglie dei Bambini frequentanti il Nido e la Scuola dell'Infanzia a cui è integrato in cui possono venire affrontati temi di carattere generale sul funzionamento del servizio; l'assemblea viene convocata di norma una volta all'anno, generalmente nel primo mese di apertura (circa metà ottobre);
- > Consiglio di Intersezione inteso come organismo di rappresentanza dei genitori che si riunisce circa tre volte l'anno e che affronta problematiche di carattere organizzativo/gestionale riferite al servizio;
- > Giornate aperte (open-day) rivolte ai potenziali utenti del servizio. In occasione di queste giornate che vengono calendarizzate durante l'anno educativo, il personale del Nido è a disposizione delle Famiglie interessate a conoscere il servizio per una visita alla struttura e per fornire tutte le informazioni pedagogico-organizzative. Previo accordo con l'Equipe Educativa, i genitori dei potenziali utenti hanno la possibilità di visitare la struttura anche durante l'apertura del servizio ai Bambini.
- > Momenti formativi per i genitori su tematiche relative allo sviluppo infantile e alla genitorialità.

Tali momenti sono affiancati dalle quotidiane occasioni di scambio informale, ma ben riflettuto, fra le educatrici e le singole Famiglie.

## PARTE SETTIMA

### Verifica e valutazione

#### **Gli strumenti pratici di valutazione, verifica e programmazione.**

##### 1. Schede di osservazione

L'osservazione è strumento imprescindibile per apprendere dall'esperienza che si va facendo con Bambini e genitori favorendo lo sviluppo di quella capacità riflessiva che sostiene una professionalità dinamica e continuamente rivista.

Gli Educatori hanno a disposizione alcuni strumenti di rilevazione/osservazione utili ad avere un monitoraggio oggettivo del Bambino in merito alla sua dimensione emotiva, cognitiva, motoria e relazionale. Inoltre, tali strumenti aiutano a scegliere e definire l'intervento educativo più adeguato da proporre ai singoli e al gruppo di Bambini.

Nell'Anno Educativo 2023-2024, per monitorare e seguire la crescita di ogni singolo Bambino, si conferma l'utilizzo di griglie osservative costruiti dall'Equipe Educativa sulla base di osservazione, verifica e teorie pedagogico-educative. Le griglie osservative sono adattate all'età dei bambini: griglia 3-12 mesi, griglia 12-18 mesi, griglia 18-24 mesi, griglia 24-36 mesi. Tutte le griglie sono costituite da 5 dimensioni sviluppate in varie sottodimensioni da osservare: sviluppo psico-fisico, sviluppo cognitivo, sviluppo linguistico, sviluppo relazionale-affettivo, autonomie.

La compilazione delle schede di osservazione avviene di prassi almeno due volte all'anno: al termine del periodo di ambientamento (novembre) e prima del termine dell'anno educativo (giugno); esse rimangono a disposizione e possono venire compilate ogni qualvolta gli Educatori ne avvertissero la necessità.

##### 2. Documentazione

La documentazione è tutto ciò che permette ai vari protagonisti del Servizio Nido di rivedere, valutare e verificare le esperienze proposte. Esistono tre diversi tipi di documentazione: quella che si rivolge ai Bambini, quella che si rivolge ai Genitori e alle Famiglie e quella che si rivolge all'équipe educativa.

Nel Nido:

- > La documentazione rivolta ai Bambini e per i Bambini è costruita attraverso una precisa selezione delle informazioni raccolte con una finalizzazione chiara, leggibile ed esplicita attraverso diversi strumenti, quali cartellonistica, videoregistrazioni e fotografie; tale documentazione è appesa alle pareti in modo che i Bambini possano sempre osservare, rivivere l'esperienza, raccontare ai pari o agli adulti il momento vissuto; tale documentazione richiama quindi una componente mnemonica, linguistica oltre che emotiva e relazionale.
- > La documentazione rivolta alle Famiglie è composta sia da alcuni pannelli/cartelloni che da foto condivise sui cartelloni o sul registro elettronico; l'obiettivo di tale documentazione è quello di raccontare l'esperienza vissuta dai loro figli oltre che la dimensione educativa che fa da cornice ad ogni attività proposta. La documentazione per le Famiglie comprende anche tutti i documenti che strutturano il Servizio (Carta dei Servizi, Progetto Educativo Progetto Pedagogico, Progetto di Continuità, Regolamento, ecc.); questo secondo tipo di documentazione viene appesa sull'Albo, cioè la bacheca del Servizio ma condivisa anche attraverso il sito della Scuola. La documentazione si configura come ponte, come collegamento rilevante con le Famiglie ai fini della costruzione di un rapporto di fiducia fra Nido e Famiglie nonché di trasparente credibilità e affidabilità del servizio. La

documentazione favorisce quindi le Famiglie nel sentirsi parte integrante della vita dei loro figli al Nido.

- > La documentazione rivolta agli Educatori è costituita dalle foto e dai cartelloni appesi a parete perché permettono il ricordo dell'esperienza proposta, l'osservazione della stessa e quindi la valutazione della modalità di proposta e di svolgimento; dalla documentazione che caratterizza il Servizio (Progetto Educativo, Pedagogico, ecc.) che permette un continuo confronto tra quelli che sono i valori da un punto di vista teorico e della modalità con cui essi vengono messi in pratica, ciò permette e aiuta l'autovalutazione; dalla stesura di diari di bordo che raccontano l'andamento della quotidianità. Tutte queste modalità documentative sono utili al fine di non perdere memoria di ciò che si fa potendo poi riflettere e valutare sul proprio operato.

In generale, la documentazione del Nostro Servizio viene redatta sotto forma:

- > di diari di bordo per ogni gruppo all'interno del Nido;
- > di diari della vita del Bambino al Nido caratterizzati da elaborati concreti dell'esperienza associata a foto; tali diari vengono consegnati al Bambino al termine di ogni anno educativo;
- > di esposizioni tematiche attraverso cartellonistica;
- > di esposizioni fotografiche su cartelloni.

## **Valutazione qualitativa e quantitativa**

Nell'ottica del miglioramento continuo, l'utilizzo periodico e sistematico di metodi e strumenti di valutazione è un'opportunità per garantire la qualità del servizio erogato a Bambini e Famiglie.

Le modalità sono di tipo qualitativo come per esempio:

- la discussione critica di momenti/situazioni/esperienze vissute dalle educatrici;
- il confronto e la comparazione fra quanto previsto e quanto realizzato;
- la stesura e la relativa discussione di relazioni di osservazione di momenti di vita al Nido;
- discussioni, confronti e analisi che avverranno nei diversi incontri del gruppo educativo attraverso momenti dedicati.

Cruciale è la continua riflessione sul proprio agire educativo da parte delle singole educatrici e dell'Equipe Educativa e sui risultati ottenuti al fine di poter diventare ed essere "professioniste riflessive".

Le modalità quantitative, sempre condivise nei diversi incontri del gruppo educativo, prevedono l'utilizzo di scale di autovalutazione.

Nei processi di verifica e valutazione non vanno dimenticati i genitori: attraverso momenti dedicati le Famiglie, hanno la possibilità di esprimere il proprio punto di vista sul servizio offerto ai Bambini nonché eventuali osservazioni e richieste rispetto all'offerta del servizio. Le segnalazioni e/o le lamentele dei genitori sono un'opportunità di dialogo, di scambio nonché di riflessione per l'Equipe Educativa che vedrà di trovare, laddove è necessario, soluzioni migliorative.

Gli strumenti per ascoltare i genitori ai fini della valutazione del servizio sono vari: il continuo confronto giornaliero, la predisposizione di questionari relativi alla qualità percepita una volta l'anno, il confronto gruppale durante le riunioni o individuale durante i colloqui.

Per permettere alle Famiglie di poter partecipare alla valutazione del servizio in modo documentato sono consegnati a tutti i genitori, e restano a disposizione nelle bacheche del Nido, tutti i documenti costitutivi del Servizio.

## Appendice A

### PROGETTO SEZIONE PICCOLI ANNO SCOLASTICO 2023-2024

#### INTRODUZIONE

La sezione lattanti per l'anno educativo 2023-24 è composta da 17 bambini tra i 5 e i 12 mesi suddivisi in tre gruppi:

- un gruppo composto da cinque bambini tra i 7 e i 10 mesi al momento dell'inserimento avvenuto a inizio settembre;
- un gruppo composto da sette bambini "semi divezzi" che nel periodo immediatamente successivo all'inserimento compiono i 12 mesi d'età; anche questo gruppo è stato totalmente inserito a inizio settembre;
- un terzo gruppo anch'esso composto da cinque bambini che non hanno raggiunto l'anno d'età al momento dell'inserimento; tra questi una bambina è stata inserita nel contesto classe a Settembre, mentre gli altri bambini verranno inseriti a Gennaio.

Ogni gruppo di bambini ha un'educatrice di riferimento. Le educatrici impegnate all'interno della sezione piccoli sono quindi tre le quali collaborano tra loro al fine di creare un contesto-sezione ben ambientato e sereno.

A Settembre i bambini sono stati inseriti al nido seguendo la tecnica svedese dell'ambientamento in tre giorni. Al fine di proporre un ambiente di inserimento il più sereno possibile, l'équipe ha deciso di dividere i 13 bambini da inserire nella prima parte dell'anno in due gruppi: un primo gruppo di circa 8 bambini è stato così inserito a partire dal 28 agosto, mentre un secondo gruppo di 5 bambini è stato inserito dal 11 settembre. Attualmente la maggior parte dei bambini hanno acquisito fiducia nelle educatrici e nel contesto classe in generale; tuttavia alcuni bambini necessitano di ancora tempo per ambientarsi completamente.

#### PROGETTO

Il tema di questo anno scolastico, sia della scuola dell'infanzia che del nido è: "PUNTI DI VISTA". Su questa tematica dunque cercheremo di creare una progettazione che tenga conto sia degli obiettivi di sviluppo previsti per l'età sei-dodici mesi, sia dei bisogni che emergono dai piccoli gruppi all'interno della sezione. Seguiremo gli obiettivi attesi per le diverse aree di sviluppo previsti per questa età con lo scopo di individuare, più che attività, momenti ed esperienze concrete per i bambini. Essendo nell'età compresa tra i sei e i dodici mesi è importante sperimentare a livello sensoriale, si ritiene quindi opportuno offrire ai bambini un ambiente capace di ricreare momenti di apprendimento basato sulla realtà e sulla quotidianità. Di seguito gli obiettivi su cui è opportuno lavorare nei primi mesi di vita del bambino.

#### INTERAZIONE

In questa fase di sviluppo la prima interazione è quella tra il bambino e l'educatrice di riferimento che attraverso atteggiamenti rassicuranti e il mantenimento di un contatto oculare stabilirà con loro un attaccamento sicuro.

Raggiunto ciò, il bambino troverà sicurezza in tutte le educatrici della sezione per poi iniziare le prime interazioni con i pari all'interno della sezione.



Sicuramente il gioco del “cucù”, sarà la prima esperienza che i bambini faranno conoscendo un punto di vista diverso dove l’adulto prima c’è, poi non c’è, ma infine torna sempre, proprio come tornano mamma e papà. Attraverso queste prime esperienze i bambini acquisiranno maggiore fiducia nell’altro e maggiore sicurezza.

### LINGUAGGIO

In questo momento il linguaggio si configura nello sviluppo di capacità quali: ascoltare, capire e comunicare. Sicuramente la prima forma comunicativa volta all’acquisizione delle prime parole è l’utilizzo della gestualità che verrà in prima sede promosso dall’adulto con lo scopo di far sì che il bambino impari ad utilizzarlo per rapportarsi con l’altro è chiedere ciò di cui ha bisogno. Ecco che faremo toccare ad esempio vari oggetti al bambino, nominandoli, con lo scopo di far sì che vi sia una prima acquisizione delle parole. Potremmo toccare la foglia caduta dall’albero, come il bicchiere che ci servirà per bere, nonché il proprio giocattolo preferito.

### SVILUPPO SOCIO EMOTIVO

Dalle prime interazioni si sviluppano le prime emozioni. Qui nel bambino si sta formando un primissimo concetto del sé e lo fa, ad esempio, riconoscendo e rispondendo al proprio nome quando viene pronunciato dall’educatrice. L’esperienza qui che verrà ricreata è l’osservazione di sé stessi e delle proprie espressioni allo specchio. Passeremo a individuare come ci si sente (se bene o male) e soprattutto cosa si prova (ad esempio se siamo tristi perché la mamma è andata a lavorare); il bambino sentirà l’educatrice dare un nome alla sua emozione, la quale nominerà altre emozioni qualora si presentino nei vari momenti della giornata.

### SVILUPPO MOTORIO

per quanto riguardo lo sviluppo grosso motorio dobbiamo tenere in considerazione il rapido sviluppo che avremo nel passaggio dallo stare seduti, al gattonare, all’alzarsi in piedi grazie a un supporto e infine al camminare. L’esperienza che verrà proposta ai bambini sarà ad esempio camminare su pavimenti diversi o toccare materiali diversi, individuando le sensazioni diversificate dei singoli bambini e dei loro punti di vista.

Per lo sviluppo fine motorio invece le esperienze saranno ricreate sulla quotidianità, come mangiare con le mani per toccare un alimento che secondo il mio punto di vista può avere una data consistenza piuttosto che un’altra.

### SVILUPPO DEL PENSIERO E APPRENDIMENTO

In questa fase il bambino inizia a prendere iniziative e a mostrarsi curioso; ciò verrà incoraggiato, promuovendo la singola esperienza di ciascun bambino e del suo singolo punto di vista; lo si farà attraverso attività quali: “cercare”, “raccolgere”, “mettere in ordine” ecc.

### AUTONOMIA

Elemento cardine per la crescita di ogni bambino quale individuo è lo sviluppo dell’autonomia, che attraverso piccole esperienze vedrà un suo riconoscimento in ogni momento di vita al nido; andremo dal mangiare e bere in autonomia, alla scelta della mia esperienza di gioco.

## IL PROGETTO “PUNTI DI VISTA”

Vista l'età dei bambini abbiamo pensato di proporre esperienze sensoriali privilegiando l'utilizzo di elementi naturali con il fine di conoscere e sviluppare i cinque sensi.

Gli obiettivi principali che ci proponiamo di raggiungere sono:

- sviluppo dei cinque sensi (udito, olfatto, gusto, tatto, vista);
- sviluppo autonomia nell'utilizzo dei cinque sensi (esempio: da solo prendo il frutto e lo assaggio);
- sviluppo della socializzazione;
- sviluppo della condivisione di esperienze.

I materiali utilizzati saranno:

- frutta e verdura di stagione;
- foglie, erba e fiori che troviamo in giardino;
- spezie;
- farine varie;
- bastoncini di legno, pigne etc.

Esempi di esperienze e attività:

- manipoliamo e ci sporchiamo con il cacao e/o le spezie;
- accenni di travasi con acqua e fiori nella stagione più calda;
- manipolazione con frutta e/o verdura (ad esempio conosciamo e assaggiamo l'arancia)

Il tutto verrà documentato con foto che poi verranno rilegate e consegnate ai genitori di ciascun bambino.

## Bibliografia

Bassa Poropat M.T., Chicco L. (a cura di), *Il Nido come sistema complesso*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2004.

Bassa Poropat M.T., Chicco L. (a cura di), *Processi formativi nella valutazione della qualità*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2003.

Bassa Poropat M.T., Hvastja Stefani L., *Bambine e Bambini al Nido. Lo sviluppo da 0 a 3 anni*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 1999.

Bassa Poropat M.T., Hvastja Stefani L., *La ricerc-azione tra programmazione e progetto: un itinerario formativo al Nido*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 1999.

Bondioli A., Savio D., *Educare l'infanzia, temi chiave per i servizi 0 – 6*, Carocci editore, Roma, 2018

Bowlby J., *Attaccamento e perdita vol.1 attaccamento alla madre*, Editore Bollati Boringhieri, 1999.

Bowlby J., *Attaccamento e perdita vol.2 separazione dalla madre*, Editore Bollati Boringhieri, 2000.

Catarsi E. (a cura di), *Coordinamento pedagogico e servizi per l'infanzia*, edizioni junior, 2014.

Catarsi E., Fortunati A., *Nidi d'infanzia in Toscana*, Edizioni junior, 2016.

Chicco L. (a cura di), *Fare il punto... pensare ai servizi per l'infanzia in un percorso di formazione permanente*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2008.

Chicco L. (a cura di), *Formazione e ricerca educativa nei servizi della prima infanzia*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2010.

Chicco L. (a cura di), *Percorso formativi al Nido: la qualità come cambiamento*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2007.

Chicco L. (a cura di), *Verso un'ecologia del fare educativo al Nido: itinerari formativi e prospettive di intervento*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2007.

Edwards C., Gandini L., Forman G. (a cura di), *I cento linguaggi dei Bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia*, Editore Junior, 2010.

Fortunati A., *Il mestiere dell'educare. Bambini, Educatori e genitori nei Nidi e nei nuovi servizi per l'infanzia e la Famiglia*, Bologna, Edizioni Junior, 1998.

Galardini A., *I genitori nel Nido: coinvolgimento e collaborazione*, In A. Galardini (a cura di) *Crescere al Nido*, Carocci editore, Roma, 2003

- Gardner H., *Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*, Editore Feltrinelli, 2013.
- Goleman D., *Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici*, Editore BUR, 2011.
- Goldschmied E., S. Jackson, *Persone da zero a tre anni*, edizioni Junior, Bergamo, 2000.
- Gruppo di Scrittura Educativa (GSE), *Scrivere di nidi...*, edizioni Junior - Spaggiari edizioni srl, Parma, 2014.
- Mantovani S., Restuccia Saitta L., Bove C., *Attaccamento e inserimento. Stili e storie delle relazioni al Nido*, Franco Angeli, 2003.
- Montessori M., *La scoperta del Bambino*, Editore Garzanti, 2017.
- Mortari L., *Aver cura della vita della mente*, Carocci editore, Roma, 2015
- Vygotskij L., *Pensiero e linguaggio. Ricerche psicologiche*, Editore Laterza, 2008.
- Winnicott D., *Sviluppo affettivo e ambiente. Studi sulla teoria dello sviluppo affettivo*, Editore Armando, 2002.
- Wood D., Bruner J., Ross G. "The role of tutoring in problem solving", in: "Journal of Child Psychology and Psychiatry", vol. 17, Pergamon Press, Great Britain, 1976.
- Zandonà S., Caggio F. (a cura di), *Fermata, Nido!* Editore Pacini, Pisa, 2018.

## **Sitografia**

- [www.zeroseiup.eu](http://www.zeroseiup.eu) (data ultima consultazione dicembre 2022)
- [www.stateofmind.it](http://www.stateofmind.it) (data ultima consultazione dicembre 2022)
- [www.zeroseiplanet.it](http://www.zeroseiplanet.it) (data ultima consultazione dicembre 2022)
- [www.informainfanzia.net](http://www.informainfanzia.net) (data ultima consultazione dicembre 2022)
- [www.percorsiformativi06.it](http://www.percorsiformativi06.it) (data ultima consultazione dicembre 2022)